

li tiene lontani ne vuole che si facciano innanzi, temendo sempre di restar lui indietro et escluso.

Deputò come dissi diversi prelati alla Consulta del stato ecclesiastico in compagnia dell'ill<sup>mo</sup> S. Sisto, quasi non si travagliano fuori di essa in cose di negotii ne di stato, se non quello che contiene il stato ecclesiastico, ne pare che siano in gran stima appresso di Nostro Signore di spingerli innanti per il presente, ma vivendo S. S<sup>ta</sup> come si crede et si desidera non è dubbio che li esalterà tutti o la maggior parte, et questi sono mons<sup>c</sup> Brumano chierico di Camera, mons<sup>r</sup> Pietro Giacomo de' sig. del Monte santa Maria, mons<sup>r</sup> Visconti, il sig<sup>r</sup> Marco, che era auditore del Papa, al quale ha dato la chiesa di Volterra, et dovendo lui andar alla residenza, ha posto in luogo suo un mons<sup>r</sup> Dal Bone Bolognese, che è parente di S. S<sup>ta</sup>. Tutti questi sono dottori di legge et valent'huomini in quell'esercitio, poichè S. S<sup>ta</sup> se ne serve e li differisce assai della giustitia, et tutti sono di Signatura giustitia. Al governo di Roma ha proposto mons<sup>r</sup> Taverna Milanese aiutato et favorito dal cardinal di Como per l'istanza di Morone, qual governo si fa da se con la sola riputatione et è alquanto adolcito et temperato da quell'aspro rigore che era, et si vive quietamente, ne si corre dietro alle persone ne si estorce denari per compositione, e ne manco si castiga con l'ultimo supplicio. Si espediscono li carcerati et si nettano le prigioni. È S. S<sup>ta</sup> assai indugente et etiam che si merita la morte, per poco di favore che l'habbi permuta alla galera.

Desidera molto che quest'anno santo vengano gente assai a Roma, et perciò fa usar diligenze che siano accomodate molte cose, et ha proposto persone a resarcire a fabbriche et ad accomodar le chiese et le strade, et in somma sin qui habbiamo un buon Papa pieno d'una ottima intentione et bontà, et non solo questo popolo, ma tutti li sudditi della chiesa sene laudano et contentano. Disegna S. S<sup>ta</sup> voler alleggerire li popoli da molte gravezze et ha dato principio a redimer molte entrate che erano state alienate da suoi antecessori, et spera quando tutte l'altre strade li manchino, con questa sola di farsi glorioso in eterno, passando la memoria di tutti li suoi antecessori, quali sempre hanno alienato li beni della chiesa et posto gravezze incomportabili a popoli, quali S. S<sup>ta</sup> vuol levare in quanto potrà.

Secondo si è detto di sopra Nostro Signore si per alleggerirsi da fatica, sebben non la sente o teme, come per non fare da se deliberatione a caso et di sua testa, come haveva nome di far molte volte l'antecessore, et ancor per tener in esercitio onorevole il collegio et darli reputatione a tutte le cose che sopravengono, deputa congregatione de' cardinali et ne sono molte ordinarie quali sono: